

realizzata da

D. Lgs. 626/94



Ufficio Prevenzione e Sicurezza
Ufficio Scolastico Provinciale di NAPOLI

in collaborazione con



Coordinamento per la Sicurezza nelle Istituzioni Scolastiche
Direzione Generale USR Campania

indirizzo internet: www.csa.napoli.bdp.it/sicurezza/sicurezza.htm
impaginazione grafica di Francesco Mennitto – Ufficio per il Supporto Informatico

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 9 il D. Lgs. n. 257 che indica le prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative ***all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dai campi elettromagnetici.***

Il decreto è una conseguenza delle disposizioni emanate il 29 aprile 2004 dal Parlamento Europeo con la Direttiva 2004/40/CE, con la quale sono state indicate le prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) con particolare riferimento alle radiazioni da 0 Hz a 300 GHz.

Le prescrizioni indicate dalla direttiva comunitaria sono state approvate in Italia il 19 novembre 2007 grazie al D. Lgs. n. 257 che entrerà in vigore il 26 gennaio e ***obbligherà all'applicazione delle nuove disposizioni dal 30 aprile 2008.***

Le nuove norme modificano il D. Lgs. n. 626/94, arricchendolo di un nuovo Titolo, il ***V-ter*** (con otto articoli: dall'art. 49 terdecies, che indica il campo di applicazione, all'art. 49 vicies) e di un nuovo allegato, il ***VI-bis*** (con i valori limite e di esposizione ai campi elettromagnetici), e riguardano la ***“protezione dai rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti agli effetti nocivi a breve termine conosciuti nel corpo umano derivanti dalla circolazione di correnti indotte e dall'assorbimento di energia, nonché da correnti di contatto”***.

Non riguardano invece la protezione da eventuali effetti a lungo termine e i rischi risultanti dal contatto con i conduttori in tensione.

Il nuovo ***Titolo V-ter del D. Lgs. n. 626/94*** obbliga il datore di lavoro a provvedere ***“affinché sia i lavoratori esposti ai rischi derivanti da campi elettromagnetici che i loro rappresentanti vengano informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi effettuata”***.

continua a pag. 3

COME I BAMBINI VEDONO I POMPIERI

Il 16 novembre 2007 una squadra del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona è intervenuta in una Scuola Elementare per un principio d'incendio ai contatori dell'energia elettrica.

L'evento ha prodotto una modesta quantità di fumo acre che ha parzialmente interessato la Scuola.

Il personale scolastico ha evacuato il fabbricato e chiamato i Vigili del Fuoco che sono prontamente intervenuti.

Si è trattato - fortunatamente - di un problema di lieve entità e tutto si è risolto in pochi minuti ma per i bambini sono stati comunque minuti "speciali", durante i quali hanno vissuto

(continua a pag. 4)

SOMMARIO

Nuovo Titolo V-ter D.Lgs. 626/94	pag. 1
Come i bambini vedono i pompieri	pag. 1
Disciplinare tecnico finanziamenti INAIL	pag. 2
Borse Studio INAIL.....	pag. 2
Nuovo Titolo V-ter D.Lgs. 626/94	pag. 3
ISPESL-ISS Elettromagnetismo.....	pag. 3
Nuova banca dati ISPESL	pag. 4
Come i bambini vedono i pompieri	pag. 4
Defibrillatore nelle scuole.....	pag. 4
Il RADON – Guida ISPESL.....	pag. 5

ALLEGATI A RICHIESTA

- *Bando per Enti locali ai fini del finanziamento dei progetti per l'adeguamento delle scuole*
- *Borse di Studio INAIL – Bando*
- *D. Lgs. n. 257/06 – Rischi da Elettromagnetismo*
- *Doc. ISPESL-ISS su Elettromagnetismo*
- *Pensierini bambini scuola “Europa Unita”*
- *Disegno di legge n. 1517*
- *Guida ISPESL – Il RADON in Italia*



Direzione Regionale Campania – Ufficio Prevenzione

Spazio autogestito a cura del dott. Claudio de Filippis

È stato recentemente pubblicato dall'INAIL il “**Disciplinare tecnico**” ai fini del finanziamento dei progetti finalizzati all'adeguamento delle strutture scolastiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il “*Disciplinare tecnico*” trae origine dall'articolo 1, comma 626 della Legge Finanziaria 2007, il quale stabilisce che l'INAIL, d'intesa con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con il Ministero della Pubblica Istruzione e con gli Enti locali competenti, finanzia progetti finalizzati all'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro o all'abbattimento delle barriere architettoniche negli istituti di istruzione di scuola secondaria di primo grado o superiore.

Il finanziamento previsto è di 30 milioni di euro e i destinatari del finanziamento, in conto capitale, sono gli Enti locali proprietari degli edifici scolastici pubblici, sede di istituti pubblici di istruzione secondaria di primo grado e superiore.

Sono esclusi gli edifici in cui coesistono, oltre a classi di scuola secondaria di primo grado e superiore, anche classi di scuola dell'infanzia o primaria (materna e/o elementare). L'appalto dei lavori dovrà essere oggetto di aggiudicazione secondo la normativa degli appalti pubblici

I lavori finanziabili sono quelli strettamente indispensabili per l'incremento della sicurezza o l'eliminazione delle barriere architettoniche ad esclusione di ogni altra opera a ciò non direttamente correlata, quali, ad esempio, quelle di ristrutturazione funzionale qualora non finalizzata all'incremento della sicurezza, di manutenzione ordinaria e di finitura.

Non è prevista la possibilità di co-finanziamento. Possono tuttavia essere finanziati anche progetti-stralcio di interventi più ampi, purché siano oggetti di appalti in sé compiuti ed identificabili indipendentemente dall'intervento globale.

Per accedere al finanziamento gli Enti locali interessati dovranno presentare, a pena di esclusione, la domanda per l'ammissione al finanziamento, corredata della relativa documentazione, direttamente alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, di rispettiva competenza territoriale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente locale proprietario dell'edificio in cui opera la struttura scolastica.

Per la domanda dovranno essere utilizzati gli appositi modelli che sono resi disponibili sul sito Internet dell'INAIL o reperibili presso le Sedi INAIL dislocate sul territorio nazionale.

In conclusione l'istituzione scolastica non può produrre autonomamente la richiesta di finanziamento del progetto ma può sollecitare l'ente locale che gli fornisce la struttura ad attivarsi entro i termini previsti dal bando.

Ai fini di una miglior comprensione delle procedure e delle finalità del bando è possibile richiederne una copia anche inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

.....
Si avvicina la scadenza del 4° concorso a livello regionale organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'INAIL per l'assegnazione di n. 250 borse di studio individuali o collettive a studenti delle Scuole Secondarie.

MPI e INAIL, nel quadro del programma di azione comune dedicato alla scuola e finalizzato allo sviluppo della cultura della prevenzione nei giovani, lavoratori e datori di lavoro di domani, hanno

(continua a pag. 3)

(segue da pag. 2)

nei mesi scorsi bandito un concorso rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori, con il coinvolgimento degli Istituti scolastici di appartenenza, nell'intento di far acquisire ai giovani conoscenze e competenze in tema di salute e sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

In Campania sono previste 29 borse di studio. La partecipazione al concorso e l'attribuzione delle borse di studio - individuali o collettive - potranno essere oggetto di valutazione, da parte dei competenti organi scolastici, ai fini del riconoscimento di crediti scolastici.

Le borse di studio saranno assegnate con riferimento al singolo lavoro/progetto risultato vincitore, sia nell'ipotesi di elaborazione individuale che in quella di elaborazione collettiva.

Alla Scuola di appartenenza dell'allievo o degli allievi risultati vincitori saranno attribuiti riconoscimenti economici di euro 1.000,00 in numero pari a quello dei lavori premiati, da destinare all'acquisto di materiale utile a consolidare le iniziative in tema di diffusione della cultura della sicurezza e da attestare alla Direzione Regionale INAIL competente per territorio.

I lavori/progetti elaborati dagli allievi, in forma individuale o collettiva (una classe o più classi, un gruppo o più gruppi interclasse) e sotto la guida degli insegnanti, dovranno sviluppare profili attinenti ai temi della sicurezza e salute nella scuola, intesa come ambiente di vita, di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla propria realtà scolastica. E' lasciata la più ampia scelta in ordine ai mezzi e alle forme documentali ed espressive, ferme restando le modalità di presentazione ritenute necessarie per formulare la valutazione, indicate a fronte di ciascuna categoria.

I Dirigenti Scolastici delle Scuole Secondarie Superiori partecipanti al concorso dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., spedita entro il 30 aprile 2008 (fa fede il timbro dell'ufficio postale), i lavori/progetti corredati delle relazioni di cui all'art. 2 del bando, in un unico esemplare, alla Direzione Regionale INAIL competente per territorio.

Ogni Scuola può partecipare con più lavori/progetti.

È possibile recuperare il bando di concorso dal sito dell'INAIL all'indirizzo www.inail.it, oppure inviando una mail con la relativa richiesta all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

NUOVO TITOLO V-TER DEL D. Lgs. 626/94

(segue da pag. 1)

L'art. 49-noviesdecies prevede la sorveglianza sanitaria per i lavoratori per i quali è risultata una esposizione superiore ai valori limite, da effettuarsi "periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità inferiore decisa dal medico competente con particolare riguardo ai lavoratori particolarmente sensibili al rischio, tenuto conto dei risultati della valutazione dei rischi di cui all'articolo 49-sexiesdecies".

È sempre obbligatorio prevedere all'interno del documento di valutazione dei rischi la valutazione del rischio connesso con i campi elettromagnetici; nei luoghi di lavoro dove tale rischio per natura e entità non si presenta particolarmente elevato il datore di lavoro può indicare all'interno del documento di valutazione dei rischi una autocertificazione che evidenziando la natura e l'entità dei rischi connessi con i campi elettromagnetici presenti rende non necessaria una ulteriore e più dettagliata valutazione del rischio da campi elettromagnetici.

Inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news è possibile richiedere il D. Lgs. n. 257/06.

DOCUMENTO ISPESL - ISS ELETTROMAGNETISMO

L'ISPESL e l'ISS hanno recentemente realizzato un documento congiunto, una sorta di manuale, sulla protezione dei lavoratori e della popolazione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nel campo di frequenze 0 Hz-300 GHz.

Sia l'ISPESL che l'ISS svolgono un'intensa attività di appoggio del Gruppo di lavoro, coordinato dai Sottosegretari di Stato all'Ambiente, alle Comunicazioni e alla Sanità, costituito dal Ministero della Sanità

per predisporre una proposta di testo normativo organico per la tutela della salute della popolazione e dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.

Il documento è strutturato in diversi paragrafi, e partendo dai principi generali di protezione e dalla protezione dagli affetti acuti, finisce con l'analizzare i campi elettrici e magnetici statici (0-1 Hz) e i campi con frequenze comprese fra 1 Hz e 300 GHZ.

Nel documento sono presenti numerose tabelle che entrano nel dettaglio dei limiti di esposizione.

È possibile ricevere la dispensa inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

NUOVA BANCA DATI ISPESL

Sul sito www.ispesl.it è disponibile, nell'area statistica, la nuova Banca Dati Interattiva degli Infortuni sul Lavoro aggiornata con gli eventi accaduti nel periodo 2000 – 2006.

La banca dati consente di effettuare ricerche personalizzate utilizzando parametri quali l'agente dell'infortunio, la natura della lesione, l'esito dell'infortunio, il settore lavorativo o la provincia dove si è verificato l'infortunio.

I risultati possono essere visionati sia in forma tabellare che in forma grafica (barre, torte, mappe territoriali) ed essere esportati in ambiente Excel per ulteriori, autonome elaborazioni.

La Banca Dati Interattiva degli Infortuni sul Lavoro è allineata ai dati ed agli indicatori provenienti dai nuovi flussi informativi per la prevenzione di cui al Protocollo d'intesa INAIL - ISPESL - REGIONI.

COME I BAMBINI VEDONO I POMPIERI

(continua da pag. 1)

un'esperienza fuori dall'ordinario.

Proprio questo è l'aspetto più interessante dell'evento accaduto, e che è possibile recuperare grazie ad una lettera giunta al Comando provinciale con i ringraziamenti e qualche considerazione da parte dei bambini.

Ad esempio Lorenzo scrive: *“cari vigili del fuoco, vi ringraziamo per essere venuti ad*

aggiustare il nostro cortocircuito. Secondo me siete stati dei pompieri “mitici” e avete svolto un buon lavoro. Vi ringraziamo ancora”.

Giovanni, invece, elabora anche una severa critica ai media: *“grazie del vostro intervento però su tutti i giornali mettono che è stato un incendio, ma non è stato vero, o no?!”.*

Milena, invece, si è emozionata per il contesto: *“ho avuto un pò di paura, ma è stato molto emozionante, perché per la prima volta ho visto da vicino il camion dei pompieri. Quando sono usciti dal camion mi sono proprio divertita; sembrava di essere in un set cinematografico”.*

Abbiamo voluto segnalare questa piccola notizia, anzi questa *“non notizia”* oseremmo dire, considerate le tragedie quotidiane che coinvolgono il mondo del lavoro, per ringraziare, con gli occhi e le emozioni dei più piccoli, tutti i vigili del fuoco per quanto ogni giorno fanno per tutti noi.

Ed anche per contrapporre ai recenti fatti di cronaca accaduti sul nostro territorio, che hanno visto intere squadre di vigili del fuoco assaltate da gruppi di delinquenti durante gli interventi richiesti nell'ambito della emergenza rifiuti, il ringraziamento da parte delle nuove generazioni, nella speranza di un futuro più roseo.

È possibile richiedere i pensiero sviluppati dai bambini della scuola “Europa unita” di Verona inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

DEFIBRILLATORE NELLE SCUOLE

È stato recentemente approvato dalla Commissione Sanità del Senato il disegno di legge 1517 *“Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni sul territorio”*, già approvato dalla Camera lo scorso 19 aprile. Ora tornerà, crisi di governo permettendo, alla Camera per un ultimo passaggio.

È stato anche approvato un Ordine del giorno in cui il governo si impegna, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge, ad individuare tutti i luoghi, le strutture e i mezzi

di trasporto in cui i defibrillatori dovranno essere presenti.

Il disegno di legge 1517 contiene le nuove norme in materia di utilizzo di defibrillatori automatici in ambiente extraospedaliero, che sarebbero posizionati negli aeroporti, sui treni, nei penitenziari, nei luoghi sedi di grandi eventi, nelle farmacie e all'interno delle scuole.

È previsto che all'interno di questo luoghi vi sia personale appositamente preparato grazie a corsi di formazione e di addestramento che li abilitino a procedere con la necessaria sicurezza all'uso dei defibrillatori stessi in caso di emergenza.

È possibile ricevere il testo del disegno di legge n. 1517 inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

GUIDA ISPESL IL RADON IN ITALIA

L'ISPESL ha recentemente pubblicato, a cura dell'Osservatorio Epidemiologico Nazionale sulla salute e la sicurezza negli ambienti di vita, la dispensa *"Il radon in Italia: una guida per il cittadino"*.

Nonostante i numerosi studi su questo gas, in genere si parla molto di altri fattori di rischio (inquinamento da gas di scarico, irraggiamento dei forni a microonde o cellulari, elettromagnetismo, ecc.), ma quasi mai delle radiazioni del radon che sono la seconda principale causa, dopo il fumo delle sigarette, dei tumori polmonari.

L'esposizione a questo inquinante ha luogo *"negli ambienti confinati, principalmente nelle abitazioni, e varia in funzione di numerosi fattori quali la natura del suolo, l'area geografica, la tipologia di edificio, l'assetto impiantistico,..."*

Per rispondere a queste problematiche si può e si deve fare molto, e questa pubblicazione dell'ISPESL, senza allarmare, rende consapevoli tutti del problema rappresentato dal radon nelle abitazioni e fornisce utili indicazioni per rispondere al problema.

La prima parte della dispensa consente di conoscere il radon, gas radioattivo inodore ed insapore, continuamente generato dall'uranio presente nella crosta terrestre, in quantità

diverse da luogo a luogo, sin dalla formazione della Terra.

È importante rendersi conto che quando l'emanazione del radon si sviluppa all'aperto il gas si disperde in atmosfera, diluendosi in bassissime concentrazioni, mentre se si concentra nelle case viene respirato e si deposita sulle pareti dei bronchi e dei polmoni emettendo radiazioni ionizzanti che possono colpire e danneggiare il DNA delle cellule.

La dispensa prosegue riportando i vari studi effettuati negli ultimi anni sul collegamento tra il rischio radon e il rischio dovuto al fumo delle sigarette.

Nella seconda parte la pubblicazione si dilunga sui problemi dell'esposizione al radon nelle case, chiarendo che essa dipende da diversi fattori (sono più soggette alle esalazioni gli appartamenti ai piani bassi e le costruzioni con materiale vulcanico o materiale molto permeabile).

Infine, l'ultima parte elabora la progettazione sicura delle nostre case e le tecniche *"d'abbattimento attive"* che prevedono l'aerazione delle zone più a rischio (cantine, sottoscala, locali interrati).

Nell'opuscolo sono anche presenti le indicazioni su come misurare il radon, anche nelle nostre case, tramite piccoli misuratori dal costo abbordabile (*dosimetri passivi*), che possono essere posizionati nelle camere da letto o in altri ambienti delle nostre case.

È possibile richiedere l'opuscolo inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

.....

***E' POSSIBILE CONTATTARE
L'UFFICIO PREVENZIONE E
SICUREZZA DELL'USP DI
NAPOLI AI NUMERI
TELEFONICI:***

081 55 76 295 – 296

***Se vuoi che la newsletter sia
inviata alla tua***

***casella postale personale
invia una mail all'indirizzo:
peppe.esposito.na@istruzione.it***